

IN APPELLO

G8: assolto no global spezzino

**Mauro Degl'Innocenti
conosciuto come "Gp",
era stato condannato dai
giudici genovesi in
primo grado a sei mesi**

E' L'UNICO no-global a essere stato assolto da ogni accusa senza ricorrere alla scorciatoia della prescrizione dei reati dopo le devastazioni avvenute durante il G8 di Genova nel luglio del 2009. Lui si chiama Mauro Degl'Innocenti, è spezzino e ha chiuso definitivamente, e nel migliore dei modi, la sua partita con la giustizia. Ieri la seconda sezione della Corte d'Appello di Genova ha pienamente accolto la linea difensiva dell'avvocato Fabio Sommovigo dello studio Corradino e ha assolto da tutte le accuse l'imputato.

Degl'Innocenti era stato accusato in primo grado di devastazione, saccheggio, resistenza e danneggiamenti dalla procura genovese che indagava sugli scontri scoppiati a margine del G8. Per i primi tre reati l'imputato era già stato assolto con formula piena, ma la procura generale aveva voluto ricorrere in appello contro la sentenza. Per quel riguarda i danneggiamenti, invece, lo spezzino era stato ritenuto colpevole e condannato a sei mesi di reclusione. Una sentenza impugnata dalla difesa che presentò ricorso.

Ieri mattina si è svolto il dibattimento e i giudici hanno pienamente accolto la linea difensiva dell'avvocato Sommovigo che ha sempre sostenuto la tesi della legittima difesa del suo assistito contro le cariche dei carabinieri. In sostanza i tafferugli scoppiati in via Tolemaide, a Genova, nei pressi di piazza Alimonda dove venne ucciso il no global Carlo Giuliani, sarebbero stati provocati dalle cariche ingiustificate dei militari dell'Arma. Così la Corte d'Appello non solo ha confermato l'assoluzione di Degl'Innocenti per i reati di devasta-

zione, saccheggio e resistenza a pubblico ufficiale, ma ha sconfessato la condanna di primo grado riguardante i danneggiamenti. Il no global spezzino era stato accusato di aver lanciato alcune pietre contro un blindato dei carabinieri e contribuito all'incendio di un altro mezzo corazzato dell'Arma.

I giudici hanno assolto l'imputato perché il fatto non sussiste per quel che concerne il lancio delle pietre. Sostanzialmente hanno ritenuto legittima la resistenza esercitata dall'uomo spezzino, in quanto volto a difendersi come molti altri dalle cariche ingiustificate. Invece i giudici hanno ritenuto Degl'Innocenti assolutamente estraneo all'incendio del blindato. E a quel punto il no global spezzino ha potuto tirare un lungo sospiro liberatorio.

